et l'no lettere di essetta legatione, et quanto conosco meritarsi da l'integrità et valor suo, il quale douerebbe aspettarsi da me più tosto laudi et consiglio, non nondimeno s'mi occorrerà alcuna cosa in seruitio di Dio et di la religione in quel Regno gliene darò sempre volentieri auuiso. Di Mons. Ill.mo Vermiglio. prego V.S. à voler le mani in mio nome et con lei mi rallegri del ritorno et fauori presi dopo i trauagli di la Dieta con la conuersatione, et satisfattione i ragionamenti di S.S. Ill.ma la quale prego di S.M. che lungamente conserui a la sua Chiesa. Di Roma

Jn Augusta X

Ill.mo et R.mo S.r mio oss.mo Hauessi io cosi forze da seguire la S.V. Ill.ma, com'io mi troro sempre a fauore, et consolatione di la mi comandi, la supplico a farlo per quello poco che possono le mie forze contra à alcuna eccettione. Jo giunsi qui già sono alcuni giorni, et uno per gratia del S.r Dio da i S.ri sono stato benignamente raccolto. Hora mi ritrouo, et cerco quanto più posso di quietare et fluctus negotiorum quibus iam satis iactatus sum, uitare studeo.

Il negotio di Frisinga spero che sia per incaminarsi bene, et per euitare torbo al fine che desideriamo, essendo in N.S. una ueramente paterna carità uerso quel Ill.mo Prin-

cipe

cipe, et molto desiderio di gratificarlo. Di me sentirà, et di l'animo mio pensarei far torto a l'amore, et osseruanza che porto al S.r Duca, se la quale auoglio con essere con V.S. Ill.ma medesima, et sforzarmi anco di uincerla. Tutto questo negotio per mio proprio, et nel procurarlo auanzare ogni altro diligenza, et di fede, et come ho detto nè spero buon esito certo.

Del Dottore Stradello. Jo sarò sempre prontissimo a far ogni seruitio et cosa mi dispiace che la raccomandatione di V.S. Ill.ma sia giunta tardi quando già Mons.r Ill.mo Alessandrino Saluena fatta la lista, et mandatola a Cattolicissima a N.S. supplicò di nuouo V.S. Ill.ma a comandarmi senza eccettione fatto quello che io posso a seruitio suo, et di gli amici, et de' ser.ri suoi fra quali io mi trouo sempre per uno di' più deuoti, et le bacio humilmente le mani.

Al Cl.mo Mocenigo.

Cl.mo S.r Ho ricenuto la lettera di V.S. M.to Ill.re di questo con una di Mons.r Arcinescouo suo fratello di 20. d'Agosto scritta a lei la quale io gli rimando congiunta.

Per risposta de la sua lettera che circa il Vicario siamo in pratica con alcuni, et fra gl'altri si è scritto ad uno che era Vicario d'Assisi, huomini si cerca, et s'andiamo informando di persona atta, et che oltre la sufficienza, et la bontà sia di costumi, et maniere tali, possa esser caro à Mons.r Arcinescouo.